



COMUNE DI ACRÌ

Provincia di Cosenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SETTORE PROPONENTE: 6° - LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - PSC - ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SUAP E SUE - CIMITERI - PROTEZIONE CIVILE - PATRIMONIO - ESPROPRIO DEL PATRIMONIO - USI CIVICI - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO: Richiesta dichiarazione dello "**STATO DI EMERGENZA**" e di "**CALAMITÀ NATURALE**" a seguito dei violenti incendi che Hanno devastato ampie zone del territorio comunale dal 3 AGOSTO 2021.

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

(Art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to: Salvatore Lamirata

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile
IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to Maria Scaglione

DELIBERAZIONE VERBALIZZATA AL N° 107 del registro

SEDUTA DI GIUNTA DEL 6 agosto 2021- ORE 17,15

FIRME DEI COMPONENTI IL COLLEGIO

		presente	
CAPALBO Pino	Sindaco	SI	F.to: Capalbo Pino
BONACCI Mario Antonio	Vice Sindaco	SI	F.to: Bonacci Mario Antonio
GABRIELE Amedeo	Assessore	SI	F.to: Gabriele Amedeo
ABBRUZZESE Francesca	"	SI	F.to: Abbruzzese Francesca
SPOSATO Franca	"	SI	F.to: Franca Sposato
MIELE Anna Cecilia	"	SI	F.to: Miele Anna Cecilia

Presiede la seduta il Sindaco Avv. Pino Capalbo.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Giovanni Cofone con le funzioni previste dall'art.97, comma 4, lett. a), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che dal giorno 3 agosto 2021 il territorio del Comune di Acri è stato interessato da furiosi e devastanti incendi, *probabilmente di natura dolosa e favoriti dalle condizioni climatiche caratterizzate da temperature elevate e dal vento sostenuto*, che hanno messo in serio pericolo gli agglomerati urbani per la prossimità degli incendi alle abitazioni e agli edifici, con centinaia di ettari di terreno arsi dal fuoco, arrecando gravi danni alle infrastrutture pubbliche, alla vegetazione, alle colture, agli armenti, ad alcune infrastrutture agricole e zootecniche ed al patrimonio boschivo ed ambientale;

CHE il Comune di Acri è in ginocchio, centinaia di ettari di vegetazione sono adante in fumo; la comunità è allo stremo; l'Amministrazione Comunale unitamente ai Responsabili dei Settori e ai dipendenti comunali operativi nel Centro Operativo Comunale, lottando in prima linea rischiando anche fisicamente, hanno adottato tutte le misure necessarie per contrastare l'emergenza.

Esiste un pericolo reale per le persone e l'ambiente, nonostante il super lavoro svolto dai Vigili del Fuoco, dalla Protezione Civile Regionale, e dai Volontari delle Forze dell'Ordine, nonché dalle Associazioni presenti sul territorio.

CHE si è reso necessario provvedere all'evacuazione di numerosi nuclei familiari le cui abitazioni correvano il rischio di essere aggrediti dal fuoco per la contiguità con l'incendio, provvedendo alla sistemazione delle persone bisognose in strutture ricettive idonee;

CHE tali violenti incendi hanno causato gravissime criticità e notevoli danni economici al patrimonio pubblico, alle attività agricole e zootecniche e alle attività imprenditoriali di diverse Aziende agricole;

CHE i danni maggiori sono stati subiti dalle infrastrutture comunali viarie e dalle reti di pubblici servizi presenti nelle aree attraversate dal fuoco, dagli Agricoltori ed Allevatori le cui Aziende Agricole ricadono in prossimità del capoluogo e nelle località "Pompio, Porta 'a Caccia, Santa Zaccaria, Vammanna, Manzi, Ponte della Marianna, Montagnola, Fontana di Ro', Viale del Beato Angelo, Logna, Cappuccini, I Cofoni, Strada San Leonardo, via Calatafimi, Acqua di Macchia, Costone Picitti, Croce di Greca, Bivio Sorbo, Coste Mucone versante Acri e versante La Mucone, San Martino, Cerasello, Canaletta, Carello-Fravitti, Cantinella, Pastamolla, Ferrante, Carrarmato, Santo Vito, Ominiello", i quali, oltre ai danni alle colture e alla vegetazione delle loro campagne, hanno irrimediabilmente perso nei roghi le riserve di foraggio e i campi destinati al pascolo per il bestiame, ed avuto distrutte persino le reti di approvvigionamento idrico alle loro aziende;

ATTESO che:

- gli eventi anzidetti sono stati fronteggiati, nell'immediato, con interventi di protezione civile, a tutela della pubblica e privata incolumità, ai quali il Sindaco di questo Comune, recatosi nei luoghi durante l'imperversare degli incendi, ha sovrinteso direttamente mediante il supporto del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
- ci si è già attivati come Istituzione Comunale per quantificare l'entità dei danni subiti dagli operatori del settore;

CONSTATATO che vi è la necessità incombente di interventi straordinari per il ripristino delle opere danneggiate e per il ristoro dei danni subiti dal Comune e dai privati, il cui ammontare risulta attualmente in via di quantificazione;

CHE sarà cura degli uffici comunali provvedere al successivo inventario dei danni e alla quantificazione degli stessi;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 31/3/1998, n.112, e ss.mm.ii., che indica le funzioni mantenute dallo Stato in materia di Protezione Civile;

VISTA la Legge 12 luglio 2012, n. 100, con la quale vengono confermate le funzioni attribuite dallo Stato alla Protezione Civile, ed in particolare vengono considerate attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio;

RITENUTO, pertanto, di dover interessare i competenti Organi Statali, Regionali e Provinciali per la

"dichiarazione dello stato di emergenza" ed il "riconoscimento dello stato di calamità naturale" nel territorio di questo Comune, affinché adottino urgenti provvedimenti finalizzati al finanziamento dei necessari interventi di sostegno in favore dei soggetti che hanno subito così gravi danni;

DATO ATTO che sussistono tutti i presupposti perché si possa richiedere da parte dell'Ente la dichiarazione dello stato di emergenza e il riconoscimento dello stato di calamità naturale del Territorio Comunale da parte delle autorità preposte;

RILEVATO che l'evento in oggetto ha assunto carattere di straordinarietà ed eccezionalità e che, per la rilevante gravità, ha arrecato enorme pregiudizio al territorio, sotto il profilo ambientale, viario, economico produttivo e dei servizi;

RITENUTO doveroso intraprendere tutte le iniziative politiche ed amministrative possibili al fine di sollecitare ogni intervento finanziario e di supporto a sostegno di questo Ente Locale interessato, tenuto conto che l'Amministrazione Comunale ha serie difficoltà economiche in ordine ai bisogni manutentivi e di ripristino dello status ex ante che il territorio richiede al fine di preservarne l'integrità, per cui non può che affidarsi alle normative che prevedono la classificazione dell'evento da parte dello Stato e della Regione, con le conseguenti implicazioni nell'assegnazione di fondi;

DATO ATTO che esistono le condizioni di fatto e di diritto per richiedere agli organi competenti la dichiarazione dello stato di emergenza ed il riconoscimento dello stato di calamità naturale per il disastroso incendio che ha colpito vasti territori del Comune di Acri;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione Civile";

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

per tutte le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

- **DI DARE ATTO** del sussistere di condizioni tali da configurare lo "stato di emergenza e di calamità naturale" per i violenti incendi che dal 3 agosto 2021 devastano ampie zone del territorio del Comune di Acri;
- **DI RICHIEDERE** agli Organi competenti dello Stato e della Regione la "Dichiarazione dello Stato di Emergenza" ed il "Riconoscimento dello Stato di Calamità Naturale" per il territorio del Comune di Acri (Provincia di Cosenza), anche ai fini della concessione di aiuti economici per fronteggiare i danni patiti, attualmente in fase di quantificazione;
- **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di opportuna competenza:
 - Al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - Al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
 - Al Ministero dello Sviluppo Economico;
 - A S.E. il Prefetto di Cosenza;
 - Al Presidente della Regione Calabria;
 - All'Assessorato Regionale dell'Agricoltura;
 - Al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
 - Al Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Dopo la lettura e conferma il verbale viene sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Giovanni Cofone

IL SINDACO
F.to: Avv. Pino Capalbo

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **6.8.2021**
- E' stata comunicata ai signori Capi Gruppo Consiliari con lettera n. **12633** del 6.8.2021, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;
- E' stata trasmessa al Prefetto di Cosenza con nota n° _____ del _____, ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Il Vice Segretario Generale

F.to: Dott. Giovanni Cofone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 6.8.2021

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenuta alcuna richiesta di invio a controllo (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

Il Vice Segretario Generale

F.to: Dott. Giovanni Cofone

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Li, 6.8.2021



Il Vice Segretario Generale